

X.

TORNATA DEL 7 APRILE 1880

Presidenza del Presidente **TECCHIO.**

SOMMARIO. — Omaggi — Sunto di petizioni — Comunicazione dell'elenco delle registrazioni con riserva fatte dalla Corte dei Conti nella prima quindicina di marzo 1880 — Giuramento dei Senatori conte Sanseverino e dei prof. Sebastiano De Luca e Augusto Vera — Proclamazione a Senatore del comm. Giuli — Congedi — Proposta del Senatore Pantaleoni, di rimettere al dimani la discussione del progetto di legge per modificazioni alla legge 13 novembre 1859, intorno alla composizione del Consiglio superiore di pubblica istruzione, approvata.

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

Non è presente alcun Ministro. Più tardi interviene il Ministro della Pubblica Istruzione.

Il Senatore, Segretario, TABARRINI dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato:

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, del fascicolo 12° del *Bollettino ampelografico*;

Il Senatore conte Pironti, di un suo *Discorso intorno agli usi degli atti parlamentari per la interpretazione delle leggi*;

Il Direttore della R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri in Bologna, del *Programma di quella R. Scuola per l'anno scolastico 1879-80*;

Il Senatore comm. Jacini, di una *Relazione dei lavori della Commissione per l'inchiesta agraria*;

Il Direttore generale dei telegrafi, di una *Relazione statistica sui telegrafi per l'anno 1878*;

Il Deputato Pietro Pericoli, della sua *Opera intorno all'Ospedale di S. Maria della Consolazione in Roma*;

Il Ministro della Marina, dell'*Annuario ufficiale della R. Marina per l'anno 1880*;

Il Deputato avv. Mantellini, della sua opera intitolata: *Lo Stato e il Codice civile*;

Il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, della *Graduatoria dei funzionari dell'ordine giudiziario al 31 dicembre 1879*;

S. A. R. il principe Carlo Luigi di Borbone conte di Villafranca, di un volume contenente la *Descrizione dei libri di liturgia stampati nei secoli xv e xvi esistenti nella sua Biblioteca*;

Il Senatore conte Manfrin, della sua opera intitolata: *Il Comune e l'individuo in Italia*;

L'avvocato cav. Ottavio Andreucci, delle sue *Osservazioni storico-economico-critiche sulla riforma delle Opere pie in Italia*;

Il Sindaco di Caltagirone, di un *Supplemento alla monografia la Trichinosi del prof. dottor Ingo*;

Il signor Antonio Ranieri, di un suo libro intitolato: *Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi*;

Il Direttore del R. Museo industriale italiano, del *Bollettino dei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 1879 delle privative industriali del Regno*;

Il R. Sovrintendente agli Archivi veneti,

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 7 APRILE 1880

del *Catalogo della libreria legislativa e di amministrazione di quell'Archivio di Stato*;

Il Procuratore generale della Corte di appello di Napoli, di una *Relazione statistica dei lavori compiuti nel distretto di quella Corte nell'anno 1879*;

Il Presidente del R. Istituto d'incoraggiamento alle scienze in Napoli, del volume XVI (serie 2^a) degli *Atti di quel R. Istituto*, e di una *Relazione dei lavori presentati nel 1879*;

Il canonico Aurelio Zonghi, di una *Relazione sull'ordinamento dell'Archivio comunale di Jesi*;

Il sacerdote dott. Vincenzo De-Vit, di una sua *Esposizione dell'Orazione Domenicale*;

Il Ministro della Pubblica Istruzione, del fascicolo 1° del volume IV del *Vocabolario degli Accademici della Crusca*; e del volume 1° della *Statistica dei lasciti in favore dell'istruzione pubblica*;

La Direzione generale delle Gabelle, della *Statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° ottobre al 31 dicembre 1879*;

L'agronomo Nicola Colonna, di un suo opuscolo sull'*Agricoltura nel Circondario di Vasto*;

Il Segretario capo del Municipio di Rimini, di una *Relazione a quel Consiglio comunale del R. Delegato straordinario cav. Gabri*;

Il Ministro delle Finanze, dei *Documenti raccolti e pubblicati dalla Commissione d'inchiesta sui tabacchi*;

I Prefetti di Salerno, Treviso, Como, Novara, Arezzo, Rovigo, Cuneo, Pisa e Udine, degli *Atti di quei Consigli provinciali dell'anno 1879*.

Il Senatore, Segretario, TABARRINI dà pure lettura del seguente sunto di petizioni:

N. 10. Alcuni proprietari nelle provincie toscane sottopongono al Senato l'opportunità di alcune disposizioni da introdursi nel progetto di legge sull'esercizio della caccia.

11. Alcuni abitanti della provincia di Lucca. (Petizione identica alla precedente).

12. Altri abitanti della provincia di Lucca. (Petizione identica alla precedente).

13. Alcuni proprietari della provincia di Lucca. (Petizione identica alla precedente).

14. Alcuni proprietari della provincia di Pisa. (Petizione identica alla precedente).

Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. Do lettura del seguente messaggio dell'onor. Presidente della R. Corte dei Conti:

Roma, 15 marzo 1880.

« In adempimento del disposto della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto trasmette, qui unito all'E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva, fatte da questa Corte nella prima quindicina del corrente mese di marzo.

Il Presidente
DUCHOQUÈ ».

A S. E.

Il Presidente del Senato.

Giuramento dei Senatori Sanseverino, De Luca, Vera, e proclamazione a Senatore del comm. Giuli.

PRESIDENTE. Essendomi riferito che si trova nelle sale del Senato il signor Senatore Sanseverino, prego i signori Senatori Torelli e Tabarrini a volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il Senatore Sanseverino, introdotto nell'Aula, presta il giuramento nella formola consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor Senatore Sanseverino del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Mi viene pure riferito che si trova nelle sale del Senato il signor Senatore prof. Sebastiano De Luca.

Invito i signori Senatori Assanti e Amari a volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il Senatore De Luca viene introdotto nell'Aula e presta giuramento nella formola consueta).

PRESIDENTE. Do atto al signor prof. Sebastiano De Luca, del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Mi viene pur anche riferito che si trova nelle sale del Senato il signor professore Augusto Vera.

Prego i signori Senatori Giorgini e Amari a volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotto nell'Aula il signor Senatore pro-

fessore Vera, presta giuramento nella consueta formola).

PRESIDENTE. Do atto al signor professore Vera del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Mi viene pure riferito che si trova nelle sale del Senato il comm. Giuli Domenico, il quale ha prestato giuramento nella seduta reale.

Invito i signori Senatori Pantaleoni e Verga a volerlo introdurre nell'Aula.

(Viene introdotto nell'Aula il comm. Giuli).

PRESIDENTE. Do atto al signor comm. Giuli Domenico del giuramento da lui prestato nella seduta reale che precedette questa Sessione, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Congedi.

Domandano congedo di un mese i signori Senatori, Di Bagno e Araldi-Erizzo per motivi di famiglia, il Senatore Cavagnari d'un mese e il Senatore Mazzoni di giorni 20 per motivi di salute, che viene loro dal Senato accordato.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge: Modificazioni alla legge 13 novembre 1859 intorno alla composizione e alle attribuzioni del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Senatore PANTALEONI. Domando la parola,

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore PANTALEONI. Ho chiesto la parola per far osservare all'onorevole signor Presidente e agli onorevoli miei Colleghi che qui siamo oggi troppo pochi per poter discutere una legge così importante, la quale è già stata presentata altre volte.

D'altra parte sappiamo che molti dei nostri Colleghi amerebbero di trovarsi presenti a questa discussione; anzi alcuni di essi mi hanno assicurato che interverrebbero probabilmente domani alla seduta.

Se piacesse all'onorevole signor Presidente e agli onorevoli miei Colleghi, io proporrei che si rimettesse a domani questa discussione.

Del resto, io mi rimetto di buon grado a quanto l'onorevole signor Presidente e gli onorevoli miei Colleghi presenti saranno per stabilire.

PRESIDENTE. Il sig. Senatore Pantaleoni ha osservato che, stante lo scarso numero dei Senatori presenti, e l'importanza del progetto di legge che si dovrebbe discutere, sarebbe conveniente che la discussione fosse rinviata a domani.

Nessuno facendo opposizione, questo rinvio s'intende approvato.

Dunque domani si terrà seduta pubblica alle ore due pomerid. collo stesso ordine del giorno di oggi.

La seduta è sciolta (ore 3).